

Commissariato l'ospedale

DOGLIANI

L'incarico affidato all'assessore Modesto Stralla

L'assessore Modesto Stralla è stato nominato commissario della fondazione *Sacra famiglia*. L'ospedale civico, residenza sanitaria assistenziale che fa capo alla fondazione omonima, da tempo presenta una situazione finanziaria critica, con ripetute perdite di esercizio. Nei giorni scorsi la Provincia ha deciso lo scioglimento dell'intero Consiglio d'amministrazione della fondazione, con conseguente nomina di un commissario straordinario. Il provvedimento è stato adottato in seguito alla constatazione dell'impossibilità di operare dell'ente, anche a causa delle recenti dimissioni del presidente e di tre consiglieri.

Per l'incarico la Provincia ha optato per Modesto Stralla, assessore comunale alla socio-assistenza, alle politiche sociali e ai rapporti con il *Sacra Famiglia*. Stralla ha accettato l'incarico, previo affiancamento di un professionista. Il suo mandato durerà un anno, con possibilità di proroga. Il commissario dovrà verificare la situazione dell'ente, provveden-



Un'immagine dell'ospedale di Dogliani; nel riquadro: l'assessore comunale e commissario della fondazione, Modesto Stralla.

L'OBIETTIVO: PORTARE AVANTI L'ATTIVITÀ SCONGIURANDO IL RISCHIO DI CHIUSURA

do alla gestione temporanea, valutando le scelte da operare per il ripristino di una regolare prosecuzione dell'attività e di un adeguato livello di prestazioni a favore della popolazione anziana ospite e della tutela del personale operante nella struttura.

La scelta di un doglianesi come commissario straordinario testimonia la volontà degli enti interessati a trovare una soluzione per l'ospedale che sia sostenibile e scongiuri il rischio della chiusura, eventualità che preoccupa l'Amministrazione comunale di Dogliani e i paesi vicini. La chiusura comporterebbe infatti la perdita dei servizi garantiti dall'Asl presso la struttura, quali prelievi, ecografie, raggi, mineralometria ossea computerizzata e

avrebbe anche ripercussioni sulla *Casetta gialla* (casa di riposo che fa capo alla fondazione) e sulla collocazione del servizio "118" ospitato nell'ospedale. L'obiettivo è una gestione ordinaria in pareggio, mentre per i debiti strutturali contratti nel corso degli anni occorrerà pensare a interventi straordinari.

Commenta Stralla: «Dopo aver valutato la preoccupante situazione della fondazione, come Amministrazione comunale abbiamo deciso di inter-

venire. È importante che i doglianesi tornino a sentire propria la struttura, erroneamente percepita come appartenente all'Asl, mentre è un bene dei doglianesi, in cui l'Asl garantisce servizi che, diversamente, non sarebbero assicurati sul territorio comunale».

A breve sarà organizzato un incontro con la popolazione, per cercare una soluzione condivisa in grado di garantire l'autosufficienza dell'ospedale.

Elisa Pira

Ordine del giorno anti-tagli

POSTE

La Camera il 22 dicembre ha approvato un ordine del giorno sul servizio postale che impegna il Governo ad attivare ogni possibile azione in merito alla garanzia del servizio universale in tutti i Comuni, compresi quelli nelle aree a bassa capacità di utenza.

Come *Gazzetta* ha scritto sull'ultimo numero del 2014, la legge di stabilità, nel quadro del processo di privatizzazione di *Poste italiane*, prevede «l'introduzione di misure di razionalizzazione del servizio e di rimodulazione della frequenza settimanale di raccolta e recapito».

Ciò potrebbe significare taglio di sportelli nei piccoli centri (secondo l'Uncem sarebbero 600 a livello nazionale) e consegna della corrispondenza a giorni alterni nei Comuni con densità di popolazione inferiore ai 200 abitanti per chilometro quadrato. Se venisse applicato questo criterio nelle Langhe, il recapito a giorni alterni riguarderebbe quasi tutti i paesi. c.o.